



Consiglio Regionale della Campania

AVV. STAFFI
20/3/17
A
21/3/2017
SIB/EA nr 11
S.J.

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004759/A Data: 20/03/2017 15:35
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al presidente del Consiglio

SEDE

Si trasmette l'allegata mozione "Ex Lavoratori Gepin Contact", chiedendo, ex art. 121 comma 2, che ne sia fissata la data di discussione nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

Con ogni cordialità.

Gianluca DANIELE

Napoli, 17/03/2016

200317
Sib/EA nr 11
Mod. 1



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 182/21/X/158-PA

Il Consiglio regionale della Campania

PREMESSO che:

- Gepin Contact Spa è un'azienda in outsourcing che ha lavorato al servizio del Customer Care di Poste Italiane per 14 anni (dal 2002 al 2016). Tra le due aziende si è, da subito, instaurato un rapporto solidissimo, sancito anche dalla nascita di una terza società, denominata Uptime, le cui quote azionarie erano suddivise tra Gepin (70 %) e il gruppo Poste Italiane (30%). Buona parte delle attività di customer care e contact center venivano affidate direttamente ad Uptime che, a cascata, le riversava su Gepin Contact. La filiale Gepin di Casavatore (NA) nacque per gestire la commessa SDA (corriere espresso di Poste Italiane) e altre attività relative al front/back office di Poste Italiane. I vertici di Uptime erano gli stessi di Gepin Contact.

- Nel 2014 cambia il vertice del CDA di Poste Italiane e per le attività di customer care e contact center che, fino a quel momento, erano state affidate ad Uptime e Gepin, viene bandita una gara al massimo ribasso. Ad alcune di queste gare, non viene neanche concessa la possibilità a Gepin di parteciparvi, a causa di limitazioni imposte sul fatturato annuo aziendale. Stesso destino per Uptime, quest'ultima esclusa per questioni relative a conflitti di interessi (Uptime faceva parte del gruppo Poste Italiane). Per 450 lavoratori (circa 350 di Gepin e 100 di Uptime) inizia il calvario.

- A Febbraio 2015 l'AD di Gepin Contact e Uptime, Enzo Zavaroni, viene arrestato a Roma per reati fiscali relativi ad un'altra azienda (la Getek, operante nel settore informatico) che da inizio, per gli ex lavoratori Gepin, ad un inesorabile percorso che porterà i circa 350 lavoratori di Gepin (220 a Napoli e 132 a Roma) al licenziamento. Sin da subito Poste Italiane stipula un accordo di salvaguardia per i 100 lavoratori Uptime che assumerà, ignorando del tutto le sorti dei lavoratori Gepin, non presentandosi mai al tavolo delle trattative.

CONSIDERATO che:

- Tra la fine di Luglio ed inizio Agosto c.a., i lavoratori Gepin vengono licenziati.

- Il 5 Settembre, viene stipulato un accordo separato, secondo il quale le aziende aggiudicatrici delle gare di Poste Italiane, nella fattispecie le società E-Care, Abramo e 3G, avrebbero dovuto farsi carico dei 352 lavoratori coinvolti. Queste società prevedono assunzioni con dei parametri economici che non garantiscono la sussistenza dei contratti in essere con tagli fino al 30 % del salario (E-care prevede di pagare i lavoratori 0.34 centesimi al minuto contro i 0.45/47 di Gepin, portando i lavoratori dal 5 al 3 livello con la perdita degli scatti di anzianità, inoltre i full time diventavano part time con successiva verifica per passaggio a 8 ore).

- Il 12 settembre il TAR sospende l'assegnazione dei lotti di gara, in seguito ad un ricorso presentato da un'altra azienda, la System House, inizialmente aggiudicataria di un lotto di gara e poi esclusa da Poste Italiane poiché il prezzo presentato era stato considerato troppo basso (0.29 centesimi e il livello).



Consiglio Regionale della Campania

RITENUTO che:

- Poste Italiane, società a partecipazione statale quotata in borsa, ha dichiarato per il prossimo triennio un piano di assunzione per migliaia di nuove risorse (8000)

VISTO che:

- I 352 lavoratori di Gepin Contact hanno per 14 anni dato il proprio prezioso contributo, maturando un importante know how.

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale, gli assessori competenti

ad adottare ogni opportuna e concreta iniziativa finalizzata a richiamare Poste italiane al senso di responsabilità ed all'applicazione delle clausole sociali che prevedrebbero insieme al passaggio di commessa anche quello dei lavoratori su esse impegnati.

Il Consigliere

Gianluca DANIELE